Serie C1

Girone B

CAMPANIA, CASARANO, CASERTANA E CAVESE A SUON DI GOL - NELLO SCONTRO AL VERTICE CEDE IL PALERMO E IL COSENZA NON AIUTA I ROSANERO

Comanda il Catanzaro ma attenti al Messina

Catanzaro-Palermo 2-1

MARCATORI: Bagnato (C) al 14', Messina (P) al 48', Lorenzo (C) al 50'.

CATANZARO: Bianchi; Destro, Cascione, Prandin, Imborgia, Sassarini, Bagnato, Musella (Benetti dal 59'), Lorenzo, Mauro, Iacobelli (Borriello dal 75'). (12. Cerilli). 14. Sturro, 15. Pesce). All: di B. Fabbri.

PALERMO: Paleari; Cecilli, Guerini, De Blasi, Bigliardi, Renieri, Pircher (De Vito dall'80'), Piga, Messina, Maiellaro, Barone (Costa dal 64'). (12. Conticelli, 13. Falcetta, 14. Biondo). All: Scoglio.

ARBITRO: Fabbricatore di Roma.

NOTE: Terreno in perfetta condizione. Ammoniti: Renieri, Pedrazzini e Cascione. Calci d'angolo 6-2 per il Palermo. Spettatori paganti 11.453 per un incasso di 124.891.000. Quota abbonati 15.084.130 per 1939 abbonamenti.

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — Continua l'attalena in testa al girone B. Il Catanzaro con l'undicesima vittoria interna conserva l'imbattibilità del proprio campo e scavalca il Palermo.

A sette giornate dal termine i giochi per la promozione in serie B non sono ancora fatti, col Messina nel ruolo di guastafeste e tre squadre in due punti.

La squadra di G.B. Fabbri ha rispettato il pronostico degli scommettitori clandestini: l'uno punto scheda era dato per scontato. Ma lo spettacolo offerto dal Palermo è stato nettamente superiore a quanto normalmente offre la serie C. Gran gioco a centrocampo. Veloci cambiamenti di fronte. Chi si aspettava un Paleari guardingo all'inizio ha visto i rosanero proiettati in avanti e il Catanzaro andar via in contropiede. Poi cambio di copione. Gol del giallorosa e Palermo assalito alle corde. Primo tempo corale e ripresa con i singoli in maggiore evidenza. Pari del Palermo e in due minuti colpo da k.o. del Catanzaro, non c'è che dire lo spettacolo è valso il prezzo del biglietto.

Sul valore delle due prime donne c'è da dire che il Catanzaro ha ritrovato a centrocampo, per quasi un'ora, un Musella degno di nota e in avanti un ringiovanito Lorenzo ben affiancato da Bagnato e dall'inesauribile Iacobelli. Mentre il Palermo, oltre al puntuale Messina, si affaccia e mancato di precisione e di una punta vera, al posto di Pircher.

Al gran lavoro di Barone, Maiellaro, De Biasi e Piga faceva riscontro l'assenza di un realizzatore pronto a raccogliere gli inviti. Fotografa la situazione del rosanarero, 1 azione, che al 19' poteva portare subito al pari: Renieri detta il passaggio, Maiellaro ci prova e al volo colpisce l'incrocio dei pali, Pircher riprende di testa e mette ingenuamente nella mani del portiere Bianchi.

Oltre a ciò, all'accorta difesa dei Catanzaro, pronta a proiettarsi in avanti con Cascione, Destro e Pedrazzini, rispondeva perdendo colpi la retroguardia del Palermo, apparentata stranamente dagli arretramenti di un Pircher fuori posto. Cecilli e Guerini tenaci, ma con la testa sulle nuvole. Lo stopper Bigliardi attento, per ottantanove minuti e manchevole proprio nell'attimo decisivo: quando ha permesso ai centravanti Lorenzo di picchiare a rete il pallone del 2-1.

Vediamo la successione delle reti. Bagnato, al 14', riceve il pallone dal terzino destro, che lo aveva sottratto all'inesplicante Pircher, gran botta di destro e pallone a mezza altezza impalabilmente in rete. Il Catanzaro esulta.

A due minuti dall'inizio della ripresa, al 48' il Palermo accorcia le distanze. Testa del corazziere Pircher che il portiere Bianchi respinge corto. Piomba in area Messina e è gol. I rosonanero si abbracciano.

Altri due minuti e il risultato si capovolge. Al 50', Bagnato alza un pallone per Lorenzo, lo stopper rosonanero Bigliardi salta ma incespica, il centravanti del Catanzaro si proietta con il pallone sulla fronte in rete ed è il 2-1. Il risultato che decide l'incontro e che non cambierà

Gianni Bondini

Cavese-Salernitana 3-1

MARCATORI: Belluzzi (S) al 13', Urban (C) al 26' e 53', Mandressi (C) al 62'.

CAVESE: Odoli; Rispoli, Malaman (Gregori dal 90'); Mari, Bobbiesi, Signorini, Urban, Malisan, Di Michele, Pavone, Mandressi (Carnevale dal 79'). (12. Assante, 13. Andreoli, 16. Fratena). All.: Viciani.

SALERNITANA: Boschin; Vignini, Bazzeu, Ferranti (Manzo dal 77'), Coonforto, Bianco; Iugulano, Belluzzi, Zaccaro, Lombardi (Rossi dal 46'), Secchi. (13. Mancuso, 14. Di Fruscia, 16. Colusso). All.: Ghio.

ARBITRO: Caffi di Pisa.

CAVA DEI TIRRENI— È stato un derby autentico carico di tutti gli ingredienti che riescono a trasformare una semplice partita di calcio in un evento da ricordare a lungo.

Ha vinto la Cavese con pieno merito.

Eppure la Salernitana era anche passata in vantaggio, dopo nemmeno un quarto d'ora e senza meriti apparenti. Zaccaro aveva calciato una punizione dal vertice dell'area e Belluzzi, lasciato ieredibilmente solo, aveva potuto comodamente insaccare

Ma gli uomini in maglia blu non tradivano in campo alcuna emozione e dopo tredici minuti di gioco ragionato riequilibravano le distanze. L'azione era molto bella e partiva da Rispoli che lanciava Mandressi sulla sinistra il quale evitava Vignini e dal fondo smarcava Urban. Un dribbling secco al centro dell'area ed ecco il pareggio. Urban, pallone all'incrocio.

Poi la partita, che era e rimaneva bella e avvincente, si sviluppava con fasi alterne a centrocampo che finivano con lo stremare la Salernitana. Al ritorno delle squadre in campo era evidente il crollo «giallo», per altro subito ridimensionato dallo stesso sportivissimo medico sociale della Salernitana, dottor Ligure. Ri Lombardi, che al 45' si era scontrato duramente con Di Michele uscendo a braccia, si accasciava improvvisamente a terra nel cerchio di centrocampo e veniva sostituito da Rossi. Lombardi, ripresosi, è stato poi trasportato all'ospedale civile di Cava dei Tirreni da dove, intorno alle 18, se n'è andato contro il parere dei medici

Al 52' Malisan smarcava alla perfezione Mandressi, che tra un nugolo di avversari con un pallonetto delizioso scavalcava Boschin in uscita, portando in vantaggio la Cavese. Sulla rimessa in gioco degli ospiti, la Cavese portava il definitivo colpo del k.o. Urban, incontenibile, partiva da centrocampo dopo aver intertotto un fraseggio tra Belluzzi e Ferrante e con uno slalom entusiasmante faceva fuori uno dietro l'altro, quasi fossero birilli, Bianco, Bazzeu, Conforto e lo stesso Boschin.

Raffaele Senatore

Messina-Cosenza 1-0

MARCATORE: Diodicibus (M) all'88'.

MESSINA: Anellino; Napoli, Mancuso; Arzeni (Lorenzini dal 66' e Falconi dal 71'), Rossi, Bellopede; Schillaci, Repetto, Diodicibus, Catalano, Caccia. (12 Di Palma, 14 Ranocchi, 15 Spica). All.: Scoglio.

COSENZA: Busi; Fucina, Nicolucci; Simeoni, Cavezzini, Aita; Morra, Petrella, Marulla, Maniero, Tivelli (Posa dal 70'). (12 Simoni, 14 Marozzi, 15 Marino, 16 Baldassarri). All.: Montefusco

ARBITRO: Baldas, di Trieste.

NOTE: Tempo incerto, fondo campo in pessime condizioni. Spettatori 20 mila circa, dei quali 11.734 paganti, per un incasso di 117.885.000 più la quota abbonati (1096) di 9.140.000 lire. Accoglienza calorosa ai circa mille tifosi al seguito del Cosenza ai quali, agli ingressi, sono stati distribuiti garofani da parte del club locale. Ammoniti: Simeoni e Nicolucci del Cosenza, Arzeni del Messina. Espulsi al 65' Rossi e Aita

MESSINA — E' l'88': Caccia, di gran lunga il migliore in campo, riceve il pallone sulla trequarti e s'invola verso l'area di rigore. Supera un paio di avversari e fa filtrare un pallone per Diodicibus il quale, con Nicolucci appannato e Busi più che incerto, beffa il Cosenza con un tocco d'esterno destro. Al Celeste esplode la santabarbara, qualcuno si sente male e viene portato al vicino Policlinico, mentre i giocatori di casa difendono con i denti il vantaggio che li conferma ancora protagonisti nella lotta per la promozione.

Ma, quest'ultimo derby fra Messina e Cosenza non è tutto qui: in precedenza gli uomini di Scoglio avevano avuto almeno tre occasioni per passare in vantaggio, così come il Cosenza, con Simeoni su calcio d'angolo e in contropiede con Marulla, avrebbe potuto far pendere dalla propria parte il risultato.

Imprecisione di tiro nel primo caso, un pronto intervento di Bellopede nel secondo, hanno però sbrogliato la matassa e Anellino alla fine è rimasto del tutto inoperoso, senza giudizio. A testimonianza di una supremazia atletica, tecnica e territoriale indiscutibile da parte del Messina. In pratica il Cosenza ha bilanciato la sola carica agonistica, tant'è che Rossi e Aita, per un'improvvisa proiezione in avanti dello stopper giallorosso, sono stati beccati dall'arbitro a scalciarsi a vicenda dopo un fallo del cosentino e sono finiti anzitempo negli spogliatoi.

Forse è stata questo l'episodio che in certo qual modo ha sbloccato il risultato permettendo ai Messinesi di esercitare in modo incontrastato in propria supremazia territoriale. Dopo l'espulsione di Rossi infatti Scoglio ha mandato in campo Lorenzini, mentre subito dopo Montefusco ha sostituito Tivelli con Bosa per rinforzare il centrocampo; a questo punto il tecnico messinese ha richiamato in panchina Lorenzini (solo 4' la sua presenza in campo) per far posto a Falconi, il quale fulmine non è stato, ma ha consentito al Messina di usufruire di una marcia in più a centrocampo.* Buoni comunque alcuni spunti del neoentrato.

Nel primo tempo, al 27', il Messina ha colpito pure una traversa con Schillaci, mentre Diodicibus, di testa, ha permesso a Nicolucci, sulla ribattuta, di respingere a porta vuota verso l'accorrente Schillaci il quale, a sua volta di testa, ha fatto spegnere il pallone fra le braccia del rientrante Busi. Nicolucci in pratica è stato l'eroe della sua squadra: il terzino infatti ha ribattuto altre due palle-gol con Busi ormai spacciato, una al 45' su colpo di testa di Diodicibus, un'altra al 70' su forte tiro da appena dentro l'area di Catalano. Anche Busi ha compiuto un paio di ottimi interventi, uno dei quali prodigioso, d'istinto, al 12' su tiro di Caccia.

Per il Cosenza l'unica vera occasione si è registrata al 15' quando Simeoni, al volo, ha sfiorato l'incrocio dei pali su calcio d'angolo di Tivelli.

Gaetano Messina

ESTERO

Olanda: segna 7 gol il PSV Eindhoven che insegue l'Ajax

26ª giornata: PSV Eindhoven-Haarlem 7-1; Fortuna Sittard-Nac Breda 7-2; Volendam-Pec 2-1; Roda-Twente 5-1; Utrecht-Sparta 1-0; Groningen-Excelsior 2-0; Go Ahead-Ajax 0-2; Den Bosch-AZ'67 e Feyenoord-MVV rinviate. Classifica: Ajax p. 54, PSV 40, Feyenoord 37, Groningen 33, Sparta 28.

SPAGNA

33ª giornata: Atletico Madrid-Saragozza 0-1; Barcellona-Athletic Bilbao 0-0; Valladolid-Malaga 1-1; Sporting Gijon-Siviglia 2-0; Valencia-Real Madrid 1-0; Hercules-Santander 2-0; Murcia-Elche 2-1; Real Sociedad-Español 2-0; Betis-Osasuna 3-1. Classifica, Barcellona p. 52; Atletico Madrid 49; Sporting Gijon 41; Athletic Bilbao 39; Real Madrid 36; Real Sociedad 34; Valencia, Saragozza, Osasuna e Español 32.

AUSTRIA

22ª giornata: Admira Wacker-DSV Alpine 2-0; Austria Vienna-Gak 3-0; Lask-Rapid 0-3; Eisenstadt-Austria Klagenfurt 0-1; Spittal-Vienna 2-1; SSW Innsbruck-Fav AC 0-0; Sturm Graz-Austria Salisburgo 0-1; Wiener Sportclub-Voest Linz 1-1. Classifica: Austria punti 30; Rapid 34; Lask 29; Admira Wacker 26.

BELGIO

27ª giornata: Beveren-La Gantoise 3-1; Standard-Waterschei 0-1; Lokeren-St. Nicolas 6-1; Anderlecht-Bruges 1-1; Malines-Liegi 2-2; Waregem-Beerschot 1-0; Lierse-Courtrai 2-1; Cercle-Seraing 2-0; Anversa-Racing 0-1. Classifica: Anderlecht p. 48; Waregem 38; Bruges 37; Liegi 35.

TURCHIA

28ª giornata: Besiktas-Denizlispor 1-0; Trabzonspor-Fenerbahce 1-1; Sakaryaspor-Kocaelispor 1-0; Orduspor-Galatasaray 1-1; Saryer-Ankaragucu 1-0; Busaspor-Zonguldakspor 1-1; Genclerbirligi-Eskisehirspor 2-0; Malatyaspor-Antalyaspor 2-0; Bolusporr-Altay 1-1. Classifica: Besiktas p. 41, Fenerbahce 39, Trabzonspor 37.

PORTOGALLO

24ª giornata: Guimaraes-Setubal 3-1; Academica-Benfica 1-2; Farense-Boavista 0-1; Salgueiros-Rio Ave 2-0; Varzim-Porto 1-2; Penafiel-Braga 1-0; Sporting-Vizela 4-0; Belenenses-Portimonense 2-0. Classifica: Porto p. 45; Sporting 40; Benfica 33; Portimonense e Boavista 29; Belenenses 26.

FRANCIA

32ª giornata: Rouen-Paris S.G. 0-1; RC Paris-Brest 3-0; Strasburgo-Nantes 1-3; Laval-Tolone 1-0; Monaco-Lilla 0-1; Tolosa-Nancy 1-0; Metz-Tours 1-1; Lens-Bastia 3-0; Marsiglia-Auxerre 1-1; Sochaux-Bourdeaux 1-1. Classifica: Bordeaux p. 44; Nantes 46, Auxerre e Tolone 39, Monaco e Metz 38.

DANIMARCA

2ª giornata: Brem-Koege 4-1, Vejle-Lyngby 1-1, Brondby-Ab Odense 3-2, Naestved-Roeschilde 2-0, B. 1903 Copenhagen-Boast 2-1, Hvidovre-AGF Aarhus 1-0, Kastrup-Esbjerg 3-1. Classifica: Kastrup e Naestved 4; Vejle 3; Broendby 3 e Hvidovre 3

Mercoledì internazionale con due incontri «mondiali»

DOMANI: Europeo Under 21: Albania-Grecia, Austria-Ungheria, Svizzera-Cipro.

MERCOLEDI': Qualificazioni mondiali: Austria-Ungheria (con Schachner), Svizzera-Urss, Albania-Grecia - Incontri amichevoli: Germania Ovest-Bulgaria ad Augsburg con Rummenigge, e senza Brieghel; Germania Est-Norvegia; Polonia-Finlandia (con Zmuda, senza Boniek).

Europeo Under 21: Italia-Lussemburgo a Benevento

SABATO, qualificazioni mondiali: Malta-Cecoslovacchia.

© Qualificazioni mondiali: Canada-Haiti 2-0

Casarano-Francavilla 3-0

MARCATORI: Corsini al 36' Valori al 50', Ettorre all'87'.

CASARANO: Grimaldi; Barrella, Scarabelli; Fiorucci, Secchi, Coletta; Valori (Ettorre dal 80'), Corsini, Navone, Sansonetti, Recchia (Mariani dal 68'). (12 Moro, 15 Pellegrini, 16 Di Biase). All.: Piacella.

FRANCAVILLA: Lattuada; Peveri, Martini, Bianchi; Pierleoni, Calcagni (Susi dal 51'); D'Adderio, Magnini (Budellacci dal 31'), Rossi, Nobili, Borsellino. (12 Spina, 13 La Scala, 14 Rovellini). All.: Leonardi.

ARBITRO: Alfonso di Alghero.

NOTE: spettatori 3.000

CASARANO — Il Casarano torna alla vittoria umiliando il Francavilla con tre gol, un passivo che poteva essere più vistoso se ci fosse stata più precisione e meno egoismo degli avanti casaranesi. Ciò che conta, comunque, è il ritorno al successo, in una gara che si preannunciava delicata sia per la rabbia degli avversari, sia perché il Casarano doveva fare a meno di Vento, una pedina molto importante nell'economia della squadra.

Il Francavilla al cospetto del Casarano s'è dimostrato poca cosa: gli uomini di mister Piacella hanno dominato alla grande solo dopo un avvio con qualche difficoltà, ma una volta assestate le marcature ed una volta che è salito in cattedra Navone, tutto s'è risolto per il meglio.

Il Casarano ha avuto dalla sua la grande prestazione di Navone, un giocatore completo, che ha dimostrato ancora una volta talento, maturità e tanto carattere, tanto da far applaudire a scena aperta il pubblico deliziatosi per tanta classe.

Il Casarano, preso per mano da Navone, ha dettato legge scombussolando i piani di mister Leonardi, che aveva impostato un centrocampo intasato proprio per ostacolare la manovra dei locali. Ciò è durato solo fino al 16', quando Navone ha dato la prova generale per il gol, che con la stessa fattura è arrivato puntuale al 36', dopo che al 22' prima Recchia e poi Valori avevano fallito per un soffio. Corner di Navone e precisa inzuccata di Corsini, ed è l'uno a zero.

Al 50' il raddoppio: Corsini crossa dalla destra, tiro Recchia, esce dai pali Lattuada, si scontra con Peveri e ne nasce un groviglio che il piede di Valori sbroglia mettendo in rete.

Al 57' e 58' due grosse occasioni per Recchia, ma non trova la gioia del gol. Il Francavilla si vede crollare il mondo addosso e solo al 65' si fa pericoloso con un gran tiro di D'Adderio, parato alla grande da Grimaldi.

All'87' è l'apoteosi: Navone (ancora lui!) scodella in area un preciso assist, che Ettorre, entrato da poco, corregge in rete.

Giuseppe Pisanò

Akragas-Barletta 2-1

MARCATORI: Angelozzi (B) al 25', Mecca (A) al 48', Colucci (A) all'82' su rigore.

AKRAGAS: Nasuelli; Quercioli, Marini; Feriani (Galasso dal 46'), Chiavaro, Colucci; Mecca, Oddo, Bardelli, Marino, Quaglia (Chico dal 76'). (12 Pisani, 13 Falco, 16 Capraro). All.: Mujesan.

BARLETTA: Serena; Scorrano, Cocco; Castagnini, Petruzzelli, Angelozzi; D'Este, Viola, Romiti, Minicieri (Moras dal 63'), Alivernini (Giani dal 51'). (12 Caffaro, 14 Marmaglio, 16 Carlati). All.: Facco.

ARBITRO: Bruni di Arezzo.

AGRIGENTO — Pur avendo comandato a suo piacimento l'incontro, l'Akragas ha conquistato una vittoria sofferta ma non per questo meno meritata.

Errori di mira, come quello di Quaglia (5') che tirava sull'esterno della rete a porta spalancata, un pizzico di malasorte nel caso della traversa colpita da Marini al 13' con un forte diagonale da trenta metri, non permettevano ai biancoazzurri di concretizzare subito il netto predominio e la migliore condizione atletica rispetto agli avversari. Così, erano gli ospiti ad andare momentaneamente sull'1-0 in modo rocambolesco al 25'. Un triplice rimpallo favorevole ai pugliesi spalancava lo specchio della porta ad Angelozzi, il quale appena messo il piede in area di rigore fulminava Nasuelli con un forte staffilata.

L'Akragas non si disuniva e già nei primo tempo dava la sensazione di poter rovesciare il risultato. Al 27' un cross di Chiavaro e Bardelli colpiva magnificamente di testa, ma la sfera sfiorava l'incrocio dei pali.

Al 36' la più bella azione della partita condotta in tandem da Marini e Feriani; quest'ultimo crossava per Bardelli, appostato nell'area piccola, ma il centravanti non arrivava in perfetta coordinazione per scaricare in rete con il portiere ospite tagliato fuori.

Nella ripresa l'Akragas dimostrando grande vivacità atletica aggrediva letteralmente i pugliesi e pareggiava subito i conti al 48'. Colucci saltava come birilli alcuni avversari sulla sinistra e lasciava partire un gran tiro-cross che Serena respingeva a pugni uniti. Mecca dal limite dell'area scavalcava con un dosato pallonetto portiere e difensori pugliesi.

L'Akragas continuava a prodursi in un'offensiva tambureggiante e coronava i suoi sforzi all'82' ottenendo un penalty sacrosanto per fallo di Petruzzelli su Galasso il quale veniva scaraventato sul palo mentre si accingeva a mettere nel sacco su cross di Colucci. Con un tiro potente e angolato trasformava Colucci e sanciva la meritata vittoria

Ubaldo Riccobono

Ternana-Monopoli 0-0

TERNANA: Raggi; Di Vincenzo, Rizzo; Grilli, Picano, Peragine, Trudu, Filippi (Truddaiu dal 67'), Paolucci (Martini dal 79'), Donatelli, Biagetti. (12 De Luca, 13 Ratti, 14 Peccenini). All.: Salvemini.

MONOPOLI: Tori; Prestanti, Brancale; Armenise, Orsi, Bettinelli; Lanci (Silva dall'89'), Terracenere, Muro, Esposito (Puce dall'89'), Tusino. (12 Delli Pizzi, 15 Dell'Oro, 16 Maeri). All.: Russo.

ARBITRO: Pucci di Firenze.

NOTE: cielo coperto; a tratti piovoso. Terreno buono, poi scivoloso nel finale. Angoli 7-4 (4-3) per la Ternana. Ammoniti: Brancale e Bettinelli (M), Biagetti (T). Spettatori 6.000 per un incasso di L. 22.500.000.

TERNI — Anche questa volta la Ternana non è riuscita a vincere contro il Monopoli dell'ex rossoverde dei tempi d'oro, Mario Russo. Un ennesimo pareggio, che lascia sempre la squadra rossoverde nei bassifondi della classifica. Il risultato però non è giusto, perché nella circostanza gli uomini di Salvemini hanno dimostrato forse come non mai fra le mura amiche tanta determinazione

Sarà stato lo schieramento prudenziale del Monopoli, la sua abilità nel contenere e nello stesso di attaccare, che a lungo andare ha frastornato i padroni di casa, che sul finire della gara non sono riusciti a mantenere quella chiarezza di idee necessaria per concludere positivamente.

Non sempre le cose possono riuscire, se l'avversario, oltre ad essere bene impostato, è anche fortunato. Il Monopoli, senza togliere nulla alla sua onesta partita, è stato favorito da serie di rimpalli, da deviazioni miracolose. Ha potuto via un punto dal «Liberati» senza rubare, ma facendo nulla per meritarseio.

Nei primi trenta minuti della partita, come e ormai solito per la Ternana, la squadra di casa ha attaccato a ritmo forsennato e approfittando di alcune distrazioni della difesa del Monopoli è giunta più volte a tiro. All'8' Trudu lanciava in profondità Paolucci, che mandava fuori di un palmo. Al 22' lo stesso Trudu impegnava Tori in una parata in due tempi.

Nella ripresa pochissime emozioni e tutte per merito della Ternana. Al 52' mischia in area su angolo di Trudu e la difesa ospite si salvava a stento. Poi al 60' Filippi sparava sul portiere avversario da pochi metri e infine all'84' Truddaiu, subentrato a Filippi, faceva la parabola al palo alla sinistra di Tori.

Il Monopoli nel corso della partita ha fatto un solo tiro, al 25' del primo tempo, con Tusino, parato dal portiere ternano.

L'appello per la Ternana, forse definitivo, è rinviato a domenica prossima, con l'impegno interno, secondo consecutivo, contro l'Akragas.

Italo Pellegrini

Casertana-Nocerina 3-0

MARCATORI: Doto al 29', Pallanch al 58', Garzieri al 78'.

CASERTANA: Renzi; Giordano, Garzieri; Forte, Pallanch, Costa; Fallarino, Carmiello (Costaggiu dall'86'), Mariotti (Visciido dall'83'), Doto, Frigerio. (12 Reccia, 13 Bruno, 15 Zitto). All. Bean.

NOCERINA: Torchia; Carlicola, Cariola; Galto, Bacci, Pinclo; Roccotelli, Guidetti, Magni (Pecorato dal 30'), Raggi, Caruso (Evangelisti dall'88'). (12 De Prà, 14 Capone, 15 Liberti). All.: De Petrillo.

ARBITRO: Scalcione, di Matera.

NOTE: Cielo coperto. Spettatori 1500 circa. Ammoniti: Pasquali, Forte, Pallanch e Pinclo. Angoli 8-3 per la Nocerina.

CASERTA — La Casertana travolge, a suon di gol una Nocerina ormai in disarmo. Il passivo per gli ospiti poteva essere ancora più pesante se Iannielio al 73' non avesse sbagliato in più facile delle occasioni spedendo sul palo un calcio di rigore assegnato alla Casertana per un fallo su Garzilli.

La Nocerina, ad onor di cronaca, fino al momento del primo gol aveva ben retto il confronto con i padroni di casa. Anzi, in più d'un'occasione la squadra allenata da De Petrillo si era pericolosamente affacciata in area rossoblù creando qualche grattacapo a Renzi. Era soprattutto Pinclo, il migliore in campo tra i «molossi», che partendo da centrocampo riusciva a incunearsi con velocì serpentine fra le maglie della difesa dei casertani. Poi, più nulla

Dicevamo prima mezz'ora a favore degli ospiti. Al 22' Pinclo fiondava in porta dopo una bella triangolazione con Guidetti, ma era bravo Renzi che riusciva a deviare in angolo. Poi ci provava Raggi con un forte tiro da fuori area, ma questa volta era Costa che fortunosamente riusciva a deviare a lato.

La Nocerina però, non andava oltre, riuscendo soltanto ad inanellare un'intiera sequenza di calci d'angolo. Proprio su un ennesimo angolo battuto dalla Nocerina nasceva l'azione che ha portato in vantaggio la Casertana al 29'. Su respinta della difesa veniva in possesso della palla Iannielio che riusciva ad allungare per Forte. Lo stopper dei rossoblù, giunto al limite della linea di fondo, crossava al centro per Doto che Mariotti che però non riusciva nella conclusione aerea perché infastidito da un compagno di squadra, mentre sopraggiungeva Doto che intaccava a pochi passi dalla rete. Al 58' il raddoppio ad opera di Pallanch che, dopo una irresistibile azione personale (saltati tre avversari) riusciva a rentizzare un bellissimo gol con un tiro nel angolo alla destra di Torchia. Al 73' il rigore non realizzato. Al 78' il terzo gol siglato da Garzieri di testa

Paolo De Paola

SERIE C1 - SITUAZIONE DOPO LA DECIMA GIORNATA DI RITORNO

GIRONE A

	P.	G.	IN CASA V.	N.	P.	FUORI V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
BRESCIA	39	27	11	3	0	2	10	1	40	14	– 2
L. VICENZA	35	27	7	5	1	3	10	1	35	20	– 5
PIACENZA	35	27	6	7	0	4	8	2	28	21	– 5
RIMINI	32	27	8	6	0	3	4	6	31	22	– 9
LIVORNO	30	27	4	8	1	5	4	5	27	20	–10
ANCONA	29	27	8	4	2	2	5	6	28	22	–12
REGGIANA	29	27	5	7	1	1	10	3	25	23	–11
PAVIA	26	27	3	9	1	2	7	5	19	21	–14
CARRARESE	26	27	6	5	3	1	6	5	24	29	–15
LEGNANO	25	27	5	5	3	1	8	5	17	18	–15
SANREMESE	24	27	4	8	1	0	8	6	19	26	–16
RONDINELLA	23	27	4	6	4	2	5	6	26	31	–18
ASTI	23	27	4	8	1	1	6	6	19	24	–18
MODENA	23	27	5	6	2	1	5	8	19	24	–17
JESI	23	27	2	8	3	3	5	6	18	26	–16
SPAL	22	27	5	5	3	2	3	8	24	35	–18
PISTOIESE	22	27	4	7	3	2	3	8	20	35	–19
TREVISO	20	27	4	7	3	0	5	8	13	20	–21

Risultati

Brescia-Pavia	1-0
Jesi-Ancona	0-1
Livorno-Spal	3-0
Pistolese-Carrarese	2-0
Reggiana-Modena	1-0
Rimini-Asti	2-2
Rondinella-Legnano	2-1
Sanremese-L. Vicenza	0-0
Treviso-Piacenza	0-1

Prossimo turno
(Domenica 21 aprile)
ore 15.30

Asti-Ancona	
Carrarese-Rondinella	
Jesi-Treviso	
L. Vicenza-Livorno	
Legnano-Bresciа	
Pavia-Sanremese	
Piacenza-Pistoiese	
Reggiana-Rimini	
Spal-Modena	

GIRONE B

	P.	G.	IN CASA V.	N.	P.	FUORI V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
CATANZARO	36	27	11	3	0	3	5	5	42	23	– 5
PALERMO	35	27	9	4	0	3	7	4	33	20	– 5
MESSINA	35	27	11	3	0	1	8	4	27	19	– 6
SALERNITANA	30	27	8	5	0	1	7	6	23	18	–10
CASERTANA	29	27	8	5	1	1	6	6	37	29	–12
MONOPOLI	29	27	7	5	1	0	10	4	25	21	–11
CASARANO	29	27	6	7	1	1	7	4	21	15	–13
COSENZA	26	27	7	6	1	1	6	7	19	20	–12
CAMPANIA	26	27	6	7	1	1	4	7	25	23	–15
CAVESE	26	27	5	9	0	1	5	7	23	21	–15
FOGGIA	26	27	7	4	1	1	3	8	23	30	–15
BENEVENTO	25	27	4	8	1	0	5	8	23	23	–16
FRANCAVILLA	24	27	6	6	2	0	6	2	25	23	–17
TERNANA	24	27	5	8	0	0	5	8	18	24	–16
BARLETTA	23	27	7	5	1	0	4	10	25	36	–17
AKRAGAS	22	27	6	2	5	0	9	3	12	21	–18
NOCERINA	20	27	6	3	4	1	3	11	21	35	–20
REGGINA	20	27	4	8	1	0	4	10	19	30	–20

Risultati

Akragas-Barletta	2-1
Campania-Benevento	3-1
Casarano-Francavilla	3-0
Casertana-Nocerina	3-0
Catanzaro-Palermo	2-1
Cavese-Salernitana	3-1
Foggia-Reggina	1-1
Messina-Cosenza	1-0
Ternana-Monopoli	0-0

Prossimo turno
(Domenica 21 aprile)
ore 15.30

Barletta-Casarano	
Benevento-Cavese	
Catanzaro-Messina	
Monopoli-Foggia	
Nocerina-Campania	
Palermo-Francavilla	
Reggina-Cosenza	
Salernitana-Casertana	
Ternana-Akragas	

Campania-Benevento 3-1

MARCATORI: Cinquetti (C) al 29' su rigore; Chiodi (C) al 35'; Coppola (B) al 44'; Chiodi al 75' su rigore

CAMPANIA: Genovese; Gargiulo, Nobile; Vavassori, Della Bianchina, Tormen; Camplisonio (Cinquetti, dal 17'), Mucci, Chiodi, Orazi, Rozza (Di Battista, dal 55'). (12 Longo, 13 Rossi, 15 Casale). All. Pesaola.

BENEVENTO: Abate; Corino, Buccilli; Laurenti, Orati, Corallo (Rosa, dal 46'); Lunert (I), De Biase (Simone, dal 75'), Bocchino, Ipsaro, Coppola. (12 Castignani, 13 D'Adamo, 14 Boniello). All.: Materazzi.

ARBITRO: Cornietti, di Forlì.

NOTE: spettatori mille

NAPOLI — Il Campania che non ti aspetti. Tre gol in una sola volta e tanti saluti alle zone alte della classifica. In pochi (meno di un migliaio di spettatori) hanno visto al «San Paolo» l'esplosione di Chiodi, prima doppietta in campionato, e la bella giornata del centrocampista napoletano, con Tormen in grande evidenza. Peccato davvero, anche perché di fronte c'era un bel Benevento, che deve fare la differenza tra sé e il Campania da due clari di rigore, peraltro ineccepibili, ma sopratutto da un pizzico di imprecisione in fase di conclusione

Fosse stato più convinto, il Benevento sarebbe tornato a casa probabilmente con un risultato migliore, al termine di una gara che è comunque stata vibrante. Eppure, la partita era iniziata nel segno dello sbadiglio, tra tocchetti del Campania e i timidi tentativi di venir fuori del Benevento

E' il 29' punizione per il Campania: Cinquetti, esirato da poco, scodella dalla sinistra la palla, Bocchinu muove una manina colpevole ed è rigore sacrosanto. Trasforma lo stesso Cinquetti. Il Benevento non ha nemmeno il tempo per riprendersi, che subisce il raddoppio, al 35': angolo di Cinquetti e perentoria inzuccata di Chiodi, a non più di cinque metri

La reazione beneventana e rabbiosa ed immediata: una combinazione Lunerti-Coppola costringe Genovese in angolo al 38'. Il Benevento ora manovra bene, anche perché il Campania si adagia sul comodo vantaggio, e il gol ne è l'inevitabile conseguenza: Bocchinu corre dalla destra, Lunerti corregge di testa e Coppola, sempre di testa, spedisce in rete (44').

Il Campania non ha toccato palla. Sontato a questo punto il tema tattico della ripresa: Benevento alla ricerca disperata del pareggio, Campania che si limita a controllare il gioco, senza tralasciare la possibilità del contropiede.

Nel complesso migliore degli ospiti, al 76', il colpo del k.o. definitivo: lancio di Orazi per Tormen, solissimo, che abbatende sensi complimenti Rigore netto che Chiodi trasforma in gol con un tiro centrale e potente. Il resto non ha storia. Si replica giovedì 25, stavolta per la coppa Italia.

Francesco Rasulo

I marcatori

13 RETI: Lorenzo (Catanzaro).

12 RETI: Messina (Palermo).

10 RETI: Mandressi (Cavese).

9 RETI: Alivernini (Barletta), Cinquetti (Campania), Marulla (Cosenza), Rossi (Francavilla).

Foggia-Reggina 1-1

Un petardo, scoppiato nelle vicinanze di Giordano, ha costretto il portiere della Reggina a lasciare il campo per essere portato all'ospedale - La squadra calabrese reclamerà nella speranza di ottenere il 2-0 a tavolino

MARCATORI: Perfet